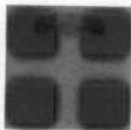


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 397**

**CONTRIBUTI PER L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
NEGLI EDIFICI PRIVATI IN BASE ALLA
LEGGE N. 13/89.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
FERRENTINO ANTONIO*

*Protocollo CR n. 12354
Pervenuta in data 30/03/2015*



C. 2.18.1 / 397 / 2015 / x

12:37 30 MAR 2015 A01000 000738

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 397

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati in base alla Legge n. 13/89*

Premesso che

- con l'approvazione della Legge 9 gennaio 1989, n. 13 sono state introdotte nel nostro ordinamento disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. I contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche sono a fondo perduto e vengono concessi ai privati cittadini, residenti in Piemonte. Le opere da eseguire devono eliminare ostacoli alla mobilità del disabile e non comprendono le ristrutturazioni edilizie e la costruzione ex novo di ambienti;
- i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali sono stati da ultimo stabiliti con la Delibera di Giunta regionale n. 25-10730 del febbraio 2009. Il contributo, in conto capitale, è erogato ai Comuni sulla base della graduatoria predisposta dalla Regione. La domanda di contributo deve essere presentata al Comune di residenza e ubicazione dell'immobile oggetto dell'intervento che, verificata l'ammissibilità delle domande, trasmette entro il 31 marzo di ogni anno il proprio fabbisogno al Settore regionale Attuazione degli Interventi di Edilizia sociale;

considerato che

- il fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/89 è stato alimentato regolarmente con risorse statali solo nel primo triennio, dopodiché le risorse sono state erogate saltuariamente e, a partire dal 2005, le istanze presentate dai cittadini piemontesi sono state finanziate interamente con risorse regionali;

rilevato che

- nel 2012, 2013 e 2014 non è stata attivata la procedura per la formulazione della graduatoria regionale in applicazione della Legge n. 13/89. Ad oggi, infatti, le domande riguardanti le invalidità parziali non vengono finanziate e entrano in graduatoria, finanziabile solo in caso di aggravamento (raggiungendo quindi il grado del 100 per cento). Il capitolo di bilancio riguardante la Legge n. 13/89 (n. 236364, ora riferito all'UPB A15 012 Coesione sociale - Programmazione ed attuazione interventi edilizia sociale) nel programma operativo del bilancio 2012 non era già più finanziato. Le uniche domande soddisfatte sono state quelle relative alle richieste fatte nel 2010 e pagate con fondi residuali;

sottolineato che

- riguardo alla questione del venir meno dei contributi a partire dal 2012, l'Assessore regionale alle politiche sociali il 28 ottobre 2014 aveva dichiarato in aula consiliare che la Regione si sarebbe impegnata entro la fine del 2014 *"a fare tutta la valutazione necessaria per fare in modo che i fabbisogni legati a queste annualità siano soddisfatti"*;
- pertanto è opportuno sia chiarire in quali tempi e modalità verranno finanziate le domande pregresse, sia approfondire le possibilità future di finanziamento della Legge n. 13/89;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se nel Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 verranno individuate risorse da destinare specificamente ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati in base alla Legge n. 13/89.

Torino, 19 marzo 2015